

## CULTURA

A CAPRI RIPRENDONO LE CONVERSAZIONI CON FERRIS, GIORDANO, BYRNE, SORRENTINO E HASLETT

## Scrittori faccia a faccia sui diritti umani

di Arianna Ziccardi

**A**l via domani sera la seconda tranche delle conversazioni d'autore capresi: un week-end di incontri e dibattiti su diritti umani e libertà negate all'insegna del crossover tra letteratura, cinema e rock. Nel salotto letterario di piazzetta Tragara lo scrittore Paolo Giordano e il regista napoletano Paolo Sorrentino si confronteranno con Joshua Ferris e Adam Haslett, due giovani talenti già premiati da pubblico e critica, e con un genio della musica come David Byrne. Questa quinta edizione de "Le Conversazioni, scrittori a confronto" si caratterizza come un'edizione giovane, tutta giocata sull'incontro tra i linguaggi differenti. Antonio Monda ne è l'ideatore insieme a Davide Azzolini della rassegna letteraria

**La scommessa di puntare, quest'anno, sui giovani talenti letterari si è dimostrata vincente?**

«Sono estremamente soddisfatto del primo week-end. La scommessa di questa edizione di puntare sulla combinazione tra un "padrino", ossia un grande grande "vecchio" della letteratura statunitense come E.L. Doctorow, e nuove proposte, come la scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichì e Colson Whitehead, sembra funzionare benissimo. Al di là degli incontri nella piazzetta di



Antonio Monda e Joshua Ferris



Tragara, è stato un piacere vederli dialogare nelle passeggiate per l'isola, a bordo di una piscina o nelle cene. Siamo felici, tra l'altro, che il *New Yorker* abbia inserito tutti i giovani ospiti a Capri tra i quaranta grandi scrittori del futuro».

**E quanto al dibattito sul tema dei diritti umani?**

«A partire da questo tema fondamentale nelle serate stanno nascendo una serie di riflessioni molto stimolanti, che si allargano a questioni di stretta attualità. Come il diritto all'intervento militare in Iraq o il dibattito intorno alla libertà di stampa».

**Il prossimo week-end ci aspettano altri interessanti "duetti"**

**letterari...**

«Domani sera ci saranno Joshua Ferris e Paolo Giordano. Due autori che appartengono alla stessa generazione e che sono, tra l'altro, amici. Sabato ci sarà l'evento speciale di quest'edizione: la chiacchierata tra Paolo Sorrentino e David Byrne, che hanno anche pubblicato recentemente un libro».

**Le Conversazioni si stanno aprendo anche a talenti che appartengono ad altri campi artistici?**

«Insieme a Davide Azzolini abbiamo deciso di dare attenzione anche a musicisti autori di testi di altissima qualità, che non hanno nulla da invidiare a testi poetici o narrativi,

come Patty Smith, ospite lo scorso anno, o David Byrne, storico fondatore dei Talking Heads. E all'edizione del prossimo anno, che avrà come tema "Eros e Thanatos" sarà ospite Tom Waits».

**Quanto sono cambiate le Conversazioni in questi cinque primi anni di vita?**

«Il focus della manifestazione resta l'attenzione sulla letteratura di lingua inglese: statunitense, inglese, sudafricana. Già da qualche anno abbiamo sperimentato il dato del duetto con gli scrittori italiani, come Roberto Saviano o Walter Veltroni, che ha funzionato molto bene anche dal punto di vista del pubblico. Non escludiamo che il prossimo anno ci saranno duetti anche con altri autori internazionali, di lingua francese o spagnola per esempio».

**La presenza della letteratura al femminile resta comunque piuttosto limitata: una sola scrittrice in ciascuna edizione...**

«Non è dipeso da una nostra scelta. Per fortuna le donne che scrivono hanno sempre meno difficoltà ad emergere, ma è vero che, a livello mondiale, sono in minoranza rispetto agli uomini. Saremmo felici di invitare in futuro anche scrittrici italiane, come Margaret Mazzantini o Melania Mazzucco o Valeria Parrella, a duettare con scrittori di lingua inglese».